

Virus del Nilo Confermato un altro caso nella Bassa

L'Istituto di igiene di Trieste ha confermato che il caso sospetto della cinquantacinquenne di Latisana è effettivamente un caso di West Nile virus.

A pagina III

Gli esperti confermano: nella Bassa il secondo caso di febbre del Nilo

SALUTE

UDINE L'Istituto di igiene di Trieste ha confermato che il caso sospetto della cinquantacinquenne di Latisana è effettivamente un caso di West Nile virus. La donna, ricoverata nell'ospedale locale, non presenta un quadro clinico preoccupante. Si sta dunque valutando un eventuale trasferimento a Udine nella clinica di Malattie infettive, ma è in netto miglioramento. Più gravi, ma comunque stabili, le condizioni del settantottenne di Fiumicello ricoverato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. I Comuni interessati dai due casi autoctoni hanno emanato l'ordinanza di disinfezione che, come da protocollo, avviene nel raggio di 200 metri dall'abitazione del paziente colpito dal virus: il trattamento, inizialmente previsto nella giornata di venerdì, è stato rimandato a lunedì a causa del maltempo. Quanto alla possibilità di estendere il trattamento all'intero territorio comunale, nel caso di Latisana, il sindaco Daniele Galizio si è rivolto all'Azienda sanitaria. «Secondo l'Aas non è fondamentale estendere la copertura della disinfezione ad ampio raggio - riporta il primo cittadino - anche perché Latisana ha un'estensione importante e i costi non sono tra-

scurabili. Forse sarebbe il caso che ci fosse un intervento da parte di un ente superiore». Sulla diffusione del virus del Nilo è intervenuto il vicegovernatore della Regione, Riccardo Riccardi sottolineando che «il contrasto alle patologie veicolate e trasmesse dalle zanzare tigre o da quelle comuni è una cosa seria». Riccardi ha fatto riferimento non solo al West Nile, ma anche alle altre malattie infettive trasmesse dalle zanzare come l'Usutu e la Dengue che a Udine ha fatto registrare un caso soltanto pochi giorni fa. «Sarà importante - ha evidenziato Riccardi - che in futuro Comuni e cittadini si impegnino seguendo le indicazioni del piano nazionale e regionale di sorveglianza per un'efficace lotta alle nuove patologie, in particolare a quelle che provengono da altri Paesi. Partiamo dal presupposto che la situazione è assolutamente sotto controllo, ma occorre la collaborazione di tutti per condividere la cultura della salute che, necessariamente e opportunamente, ha il suo primo caposaldo nella prevenzione». Al 31 agosto, in regione si sono registrati 6 ricoveri dovuti a infezione da West Nile e uno da Dengue, nessuno dei quali letale. La maggior parte delle segnalazioni arriva dal Pordenonese e poi dalle zone litoranee della

regione. Per quanto riguarda i donatori di sangue, 2 sono risultati positivi e confermati per il West Nile, mentre uno è risultato positivo all'Usutu virus. Il monitoraggio è attivo anche per gli animali in quanto ci sono state delle positività sierologiche per West Nile in provincia di Gorizia e Pordenone (confermate dal Cesme di Teramo), mentre in provincia di Udine si rimane in attesa di conferma. L'Istituto **zooprofilattico** delle Venezie ha annunciato la presenza del virus del Nilo in un pool di zanzare comuni catturate a Fiume Veneto e Palazzolo dello Stella. «Occorre lavorare sulla prevenzione - ha ribadito Riccardi - e questo è un lavoro che cittadini e istituzioni possono fare insieme». Le indicazioni sono semplici ma efficaci: non lasciare ristagni d'acqua nei giardini o sui terrazzi, trattare tombini e pozzi con appositi prodotti, provvedere al taglio periodico dell'erba e stoccare i copertoni dopo averli svuotati dall'acqua. Intanto il deputato forzista Roberto Novelli ricorda di aver «presentato un'interrogazione al ministro della Salute Grillo e al ministro dell'Ambiente Costa per sapere quali iniziative intendano adottare, per quanto di competenza, per arginare la diffusione del virus».

Li.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trattamenti

A Fiumicello il sindaco farà altre disinfestazioni

Mentre il Comune di Latisana valuta se estendere la disinfestazione all'intero territorio comunale, il sindaco di Fiumicello-Villa Vicentina Laura Sgubin, dopo aver emanato un'ordinanza per effettuare un primo intervento nel raggio di 200 metri dall'abitazione del soggetto affetto da West Nile, farà seguire altri trattamenti nei prossimi giorni. «Come amministrazione - ha fatto sapere - stiamo programmando un ulteriore programma di interventi per la disinfestazione delle zanzare» auspicando la collaborazione di tutti i cittadini nell'adottare le misure di contenimento della proliferazione delle zanzare nelle aree private.



ZANZARA Sono scattati gli interventi di disinfestazione

